

Design e illustrazione di copertina: Andrea Pisano

Le sorelle Waldegrave di Sir Joshua Reynolds

(C'è costruzione e disfacimento, le regole del passato si ricostruiscono nel presente e creano il futuro)

FRANCESCA ROMANA FANTETTI

NOI EUROPA





Aracne editrice



ISBN
978-88-255-4182-3

PRIMA EDIZIONE
ROMA 19 GENNAIO 2024

A chi è felice onorando le proprie ambizioni

Questa parola per me non ha senso. Quando ero giovane, effettivamente, mi davo pensiero per lei. Cosa vuoi, nessuno ci insegna a godercela: non coltivano in noi che la vanità. A venticinque anni, ho fatto una scoperta che ha determinato la trasformazione della mia esistenza: mi sono reso conto che l'ambizione è una passione borghese. Quel giorno segna per me l'inizio di una vita di libertà e spensieratezza, nella quale respiro tutto ciò che esiste di gradevole al mondo, e non faccio altro. Capisci, ho bisogno di essere felice. Mai, in nessun momento, in nessuna circostanza, non ho mai rimpianto di avere cercato prima di tutto di essere felice. Ho sacrificato tutto per esserlo: famiglia, carriera, considerazione. Mi piace la felicità. L'ho sempre colta nell'istante in cui potevo prenderla. Non ho mai rimandato a domani. È sempre tutto il resto che ho rimandato a domani.

Gli uomini che si conoscono per poche cose hanno bisogno di considerazione. Ma quelli che sanno quanto valgono, non sanno che farcene; non aggiunge loro niente. Quanto alla notorietà! Detesto questo lato sordido degli uomini che sorvegliano la propria come un titolo di rendita, ansiosi se sale o scende, staccandone cedole in forma di onori periodici. A me, niente di quello che piace è stato dato dalla notorietà: tutto quello che mi ha fatto piacere nella vita poteva essere ottenuto semplicemente con la salute, i soldi, l'indipendenza e l'assenza di pregiudizi.

La vanità si aspetta tutto, la fierezza niente; lei da sola riempie la piazza.

HENRY DE MONTHERLANT, *La Rosa del deserto*

INDICE

13	Introduzione
15	Una nuova strategia per l'Europa
17	Libertà di espressione: aspettiamo tempi migliori
19	Impossibile porre fine alla guerra alimentando la guerra
21	Matteo Salvini e Enrico Letta: quello che nessuno vuole dire (continua)
23	Giuseppe Conte e Giorgia Meloni: quello che nessuno vuole dire (continua)
25	Noi siamo un ologramma, l'universo è un gigantesco ologramma
29	“La rosa del deserto” il capolavoro di Henry de Montherlant
33	Il re Carlo ha dimenticato la moglie
35	Fermare la guerra: cambiare i vertici di questa Europa
37	I giovani in Iran lottano contro i regimi dei loro padri e nonni
39	Silvio Berlusconi e Sergio Mattarella: tutto quello che non si vuole dire (fine)
43	Governo nuovo, vita nuova
45	Riforme necessarie in Italia <i>frigidò pacatoque animo</i>
47	Guerra russo-ucraina: stare fuori
49	Sfiducia e astensionismo degli italiani: queste istituzioni lo meritano
53	Istituzioni pubbliche: semplificazione necessaria in base al criterio della nostra utilità e convenienza
55	Russia/Ucraina: lasciate Berlusconi sobillare la pace
57	Siamo energia e possiamo cambiare molto rapidamente
61	La verità non piace perché non dà da mangiare
63	“ <i>Triangle of sadness</i> ”: cinismo e intelligenza svedese per l'occidente

- 67 Ischia: scelte tragiche
- 69 Armare l'Ucraina è un errore
- 71 Italiani spaventati perché calpestate tutte le leggi e i diritti
- 73 Banche italiane salve grazie al Presidente Corrado Sforza Fogliani
- 75 La scoperta epocale di energia illimitata, pulita ed economica
- 77 L'energia scalare ci cura
- 81 Banca centrale europea esondante il proprio ruolo e le proprie funzioni
- 83 Elon Musk sveli la verità sulla presidenza Biden
- 85 Rifondare: questa non è la nostra Europa
- 87 La democrazia distorta
- 89 Fare asse con il futuro Trump per rifondare l'Europa
- 91 Politiche errate: Meloni firma il Mes e Biden adesso vuole la Crimea
- 93 Giovedì, il giorno libero delle cameriere
- 97 Gara canora di Sanremo: ma cosa c'entrano Zelensky e Mattarella?
- 99 Sentenza costituzionale sull'obbligatorietà del vaccino covid: se c'è l'obbligo non c'è il consenso
- 101 Kissinger e Lavrov al lavoro insieme per una soluzione possibile della guerra
- 103 Biden sta facendo la guerra alla Russia in Europa
- 105 "Acchiappare le stelle": estrarre energia dai buchi neri
- 109 Responsabilità: l'emergenza covid ha cancellato tutte le regole in Italia
- 113 Le tensioni e le guerre che Trump avrebbe evitato
- 117 La luce ci fa capire come noi plasmiamo e determiniamo la realtà
- 121 Agevolazioni per ripopolare l'Italia: dal governo di centrodestra una legge liberale
- 123 La pace che ha garantito Donald Trump
- 125 Cosa è l'energia
- 135 Dai buchi neri alla nostra energia
- 137 Convertire i ministeri in attività produttive
- 139 Forza Silvio: l'Italia ti è grata
- 143 Le regole dell'energia
- 149 Chi può prendere le redini del centrodestra di Silvio Berlusconi?
- 153 Il paradigma della energia
- 161 I poli e la bipolarità alla base della nostra energia vitale
- 167 Lo Stato scassato, votare per ricostruire
- 169 Meloni: chiudere con la guerra il più velocemente possibile
- 171 Bipolarità: i nostri corpi hanno poli positivo e negativo, come la terra e l'universo

- 177 Guerra russa-ucraina: meglio finirla qui
- 179 Siamo apparecchi riceventi ed emittenti: la vita nasce dalla interazione di carica positiva e negativa
- 183 Osservazioni dall'esterno: l'Italia è fuori strada
- 185 Vaccini, guerra, i collegamenti
- 189 Racconto d'estate
- 191 Da Paese dei giudici politicizzati a Stato imprenditore
- 193 Italia: verso la produttività
- 195 Dove è andata a finire la borghesia in Italia?
- 198 Errore BCE: tassare gli extra profitti delle banche
- 200 La nostra essenza è l'energia vitale
- 203 Reindustrializzare, riformare, la politica si occupi di politica nazionale e internazionale
- 207 Super incassi da film: adesso tutti compereranno di nuovo "Barbie"
- 209 Accoglienza incivile indigesta agli italiani: Mattarella dia il buon esempio accogliendo a casa sua (non al quirinale)
- 211 Oppenheimer: il rimorso di avere creato la bomba atomica
- 215 Liberalizziamo il cinema italiano e le sale non saranno più deserte
- 217 Vaccino, si ricomincia
- 219 Reddito ed individualismo: la scomparsa della borghesia in Italia
- 223 La scoperta della radioattività
- 229 Marte, Saturno, Giove, Sole, Luna e Terra: innesco sismico al determinarsi di specifiche condizioni correlate
- 233 "L'etè dernier" (La scorsa estate): film francese su come disorientare e fare crescere male i giovani ragazzi
- 237 "Passages" di Ira Sachs: omo tendenza etero
- 239 Quirinale che esonda i poteri: Napolitano e Mattarella sono la stessa cosa
- 243 Una bella estate
- 245 Censimento degli immigrati in Italia
- 247 Iran: separare lo Stato dalla religione e viceversa
- 249 Pesca preziosa: benvenuta Esselunga (Coop: fortino sinistro)
- 251 Non è Polansky: l'inguardabile "The Palace"
- 253 Sadhguru: verso una dimensione più vivibile e di maggiore completezza e soddisfazione
- 257 Lo stato disastroso della giustizia italiana
- 261 Con il freddo una pelliccia è utile
- 263 Le guerre deflagreranno nel mondo: per la pace fare tornare Donald Trump alla Presidenza degli Stati Uniti

- 265 La guerra anzi le guerre hanno fatto scomparire il covid
- 267 Guerre: capire le criticità prima che divengano problemi difficili da risolvere
- 269 Odio e guerre, paura: cambiare leaderships
- 271 La forma dell'energia vitale
- 279 Guerre senza via di uscita: come disinnescare la miccia islamica
- 283 Grave errore lasciare entrare in Europa così tante persone di cultura, religione e concetti totalmente diversi
- 285 Il quadro energetico umano
- 291 Fatta la "festa" al triviale Giambruno
- 295 Perseguire i terroristi e chi istiga la guerra
- 297 "Il mondo è peggiorato": Mattarella è causa del suo male (e purtroppo l'Italia con lui ma non lo sa)
- 301 L'acqua è un mezzo radiante, emana energia elettromagnetica
- 309 I nostri sistemi biologici sono un sistema di dipoli in oscillazione
- 313 Fisica quantistica: dalla biochimica alla biofisica energetica
- 317 Riformare e portare ad equilibrio la Corte Costituzionale
- 319 Storicamente le guerre finiscono: la pace si coltiva e si preserva
- 321 Gustavo Adolfo Rol: il cervello umano è molto più di quello che pensiamo
- 323 Maurits Cornelis Escher: alla ricerca della realtà diversa e "assurda"
- 327 Patto di stabilità: riformare questa Europa
- 329 "Il mondo dietro di te" su Netflix: meglio l'America di Trump
- 331 Quantistica: "chiedete e vi sarà dato"
- 335 "The old oak": il regista Ken Loach non centra i veri cattivi
- 337 "Coup de chance": l'indifferenza della casualità
- 341 Noi Europa: non resta che rimodulare questa Europa
- 343 Il centro destra moderato liberale non è rappresentato
- 345 Le prerogative del Presidente della Repubblica sono da rivedere
- 347 La guerra russa-ucraina va chiusa
- 349 Harvard e Mit: razzismo all'incontrario, contro i bianchi
- 355 Intelligenza artificiale: assecondarne la vantaggiosità
- 359 25 Anni di euro: solidarietà e progressiva lenta convergenza in Europa
- 363 Ma cosa hanno fatto di male gli uomini occidentali in Europa?
- 367 La minaccia di Lagarde alla Bce: collegare le istituzioni europee al voto elettorale
- 371 Polarità nei cristalli: l'energia dei cristalli ci aiuta a capire la nostra energia vitale

INTRODUZIONE

Ci si chiederà perché nei miei libri, da un po' di tempo a questa parte, ci sono, tra gli articoli quotidiani che cercano di descrivere i tempi "furiosi" che stiamo vivendo nel mondo, scritti "indagatori" dell'energia vitale e di fisica quantistica in forma elementare, fatto cioè apposta proprio per capire e fare capire, per capirsi. La ragione precisa non c'è. È sorto tutto spontaneamente. Ero destinata a fare quello che scrivo e che studio, che "indago". In realtà non lo sapevo neanche io, è come se tutto nella mia esistenza abbia portato e "costruito" in me quello a cui sono giunta, allo studio dell'energia che ci rende vivi, e che "scompare", non c'è più, quando moriamo. Ma non scompare nel vuoto, che poi è pienissimo, il "vuoto" quantistico. Ogni cosa che mi è successa ha segnato un passo verso quello che sto facendo. Il diritto, il cui studio mi è appartenuto per molto tempo anche con grandi successi, è stato superato a un punto preciso della mia vita. È utile per la organizzazione delle nostre società civili, dei nostri ordinamenti istituzionali, ma è una "sovrastruttura" che ci aggancia e trattiene in una dimensione, quella sociale e collettiva, che non è importante quando si comprende che il *focus*, il centro della nostra attenzione non è questo ma un altro, precisamente il "cosa" ci rende vivi, la nostra energia vitale (da cui il titolo di un altro mio libro "Le regole dell'energia vitale"). Il nostro mondo si dà le leggi e fa bene, l'organismo europeo non è che una costruzione umana alla ricerca della garanzia della pace, della stabilità, della vivibilità, ma le vere

“leggi” sono quelle della natura – degli organismi viventi e del cosmo, dell’universo –, che va capita, decifrata, che può aiutarci a comprendere quelle dell’energia che ci muove, ci rende corpi vivi, animati, che poi, certo, “fanno” e si danno le leggi. Tali ultime sono forme di noi umani, come le religioni, i credo, e via dicendo, ma quello che è importante è cosa ci rende vivi, la nostra energia vitale. Ecco perché sono impegnata nello studio e nell’indagine dell’energia. E, facendo questo, più di una volta ho pensato di avere sbagliato nel non avere studiato da subito la fisica quantistica, la medicina quantistica, la medicina e l’omeopatia, l’agopuntura, la matematica, l’astronomia, la chimica, la minereologia, la biologia, anche la filosofia e la psicanalisi, il buddismo, il taoismo, la medicina cinese e quella indiana, lo yoga, lo sciamanesimo, l’induismo e tanto, tanto altro, ed avere passato alcuni anni a studiare il diritto che è relativo. Serve al contrario uno studio complesso di quelle molte materie tutte insieme. Si sbaglia a settorializzare la conoscenza, il suo studio coinvolge e comporta, richiede la conoscenza delle moltissime materie nel loro insieme. Serve una conoscenza – e la possibilità di studiare – quelle molte materie tutte insieme per capire l’energia vitale che è in noi. È difficile ma non impossibile. Si ricordi che i bravi si dedicano allo studio delle cose possibili, i molto bravi ed i geni alle cose impossibili. Io sono stata sempre tra i bravi, ed, un giorno, senza accorgermene, spontaneamente, ho ambito e sto ambendo ad essere tra i molto molto bravi. La mia ambizione è “arrivata” qui, all’indagine della energia vitale. E qui sono. Devo onorare la mia ambizione. Ed ecco Perché i miei scritti sono elementari pur affrontando cose ritenute impossibili. È stata una fortuna non essere incanalata nei binari classici e potere seguire, come faccio ogni giorno ed ogni momento, il mio intuito, la mia immaginazione e la mia curiosità. Auguro ai migliori di avere questo stesso mio immenso entusiasmo che “fuoriesce” dagli studi e ricerche rendendoli “affamati”, e felici. Potersi dedicare allo studio della nostra energia vitale è un privilegio che dà esso stesso una infinita meravigliosa energia e uno sconfinato entusiasmo professionale e personale. È come se la vita fosse ad un certo qual modo “illuminata” di intelligenza e capacità, di possibilità. E di bellezza. Auguro a tutti di essere connessi, agganciati e “rapiti” da cotanta bellezza e meraviglia. Studiare l’energia in tutte le sue forme. Serve all’umanità, e a voi stessi.

UNA NUOVA STRATEGIA PER L'EUROPA

13 settembre 2022

L'attuale Europa non funziona. Vigono in essa rapporti di forza che, di volta in volta, determinano i comportamenti e le scelte che ne scaturiscono, in barba a tutte le regole e a ogni principio dello stato di diritto e della democrazia. Se lo Stato membro di turno, infatti, è funzionale al progetto del gruppo di controllo, le regole si interpretano e i soldi arrivano, mentre, se, al contrario, aleggia anche solo il sentore del non allineamento, lo Stato malcapitato è dato in pasto ai mercati e “perseguitato”, viene messo nella lista nera. Si tratta cioè nient'altro che di mercimonio, di interessi e di convenienze: la Polonia ne è l'esempio eclatante, ma anche la Grecia, a suo tempo, è rientrata in un “delirio” simile.

In base a tali distorti “presupposti” questa Europa sbagliata sta inghiottendo se stessa, infliggendo multe e sanzioni, procedimenti tramite i quali nega milioni e fondi, contributi ed aiuti agli Stati “canaglia” e li elargisce invece a chi ritenga e sia additato quale il depositario dei principi di democrazia od il difensore dei diritti internazionali. Ciò in base a un originale quanto deleterio diritto che tale non è, “a la carte”.

Nel libro “Una nuova strategia per l'Europa” si sostiene di invertire la rotta intrapresa e di rimodulare l'Europa in modo che ciascuno Stato membro abbia la propria politica, a cominciare da quella economica,

autonomamente dall'Unione. L'Europa è, infatti, un ideale di progressiva convergenza tra gli Stati che ne fanno parte, non l'attuale insalata russa (pardon, oggi ce l'abbiamo con i russi quindi niente insalata!), insomma questo caos che è. Da qui la proposta di una nuova strategia da intraprendere per l'Europa, nel libro ben delineata e vincente.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE: ASPETTIAMO TEMPI MIGLIORI

17 settembre 2022

In Turchia il grande scrittore Oran Pamuk, autore di libri bellissimi ed indimenticabili sulla sua Istanbul e Turchia, è letteralmente sfuggito alle purghe politiche della dittatura di Recep Erdogan issando “bandiera bianca” affermando di volersi occupare solo e unicamente di letteratura e di voler essere lasciato in pace. Perché questa – la letteratura – richiede tempi lunghi e ponderati di studio serio e grave. La vita di un letterato, in generale la vita di un pensatore, ha tempi molto differenti da quelli propri delle giornate di tutte le altre persone. Un pensiero è come una lunga musica che prende e solleva, eleva, estrania dal mondo conosciuto dalle moltitudini e consente di vivere in una sorta di stratosfera, un mondo bellissimo di logica, pensieri ed idee in grado di rendere la vita meravigliosa. Beato chi ne è preso, in questi studi folli e disperati che elevano la vita a un gioco divertentissimo e fantastico. Povero Pamuk, poveri tutti i pensatori di tutti i tempi quando sono trascinati obtorto collo nelle patrie galere del vivere comune. Provo un certo orrore nel vedere la Macedonia o piuttosto il gorgo in cui cadono uno a uno i nostri bei Paesi occidentali che oggi costringono a fare e fanno di tutta l'erba un fascio. Sintomo del decadimento delle civiltà è proprio il costringere chi pensa, a venire a patti con l'ideologia imperante del luogo, del Paese, a doversi difendere implorando di rimanerne fuori. Si prenda

ad esempio il nostro Paese, l'Italia. Tutti dovevano essere marchiati con il vaccino contro il covid, pena essere respinti dal luogo di lavoro e di guadagno che garantisce la propria sopravvivenza economica. Il pensiero unico alla base di tutto: l'obbligo dello Stato verso o contro la persona, la sua stessa libertà. Pensiero unico che è estesissimo perché politico prepotentemente estendentesi in ogni ganglio del vivere. Obbligo infatti di pensare tutti alla stessa maniera. Ove tale non sia, condanna corale sociale alla esclusione e soppressione di chi la pensi diversamente. Basta una parola, un'immagine, un cenno e scatta la tagliola, scatta l'omertà dei cattivi e l'esclusione, la sopraffazione, la violenza. Il pensiero unico miete vittime tutti coloro che lo adottano ed impongono, oltre che chi lo subisce pensandola diversamente. La cantante non vuole cantare l'inno del pensiero unico? Tutti addosso alla cantante, al suo canto, alla sua libertà! Televisioni prone al pensiero unico, canali di comunicazione piegati al pensiero unico, veri e propri squadroni cattivissimi di epuratori del pensiero – degli altri – per la sopraffazione dell'unico pensiero, quello unico. Ma dove si vuole arrivare? Quando avremo detto in coro e per rima tutti le stesse stupide cose, quando reciteremo in un assolo – facendo recitare con il mitra spianato alla testa chi non lo pensi – il medesimo pensiero, cosa ci avremo guadagnato come umanità se non l'aver mietuto essa stessa e noi stessi? Ma non siete stufi di dire tutti le stesse cose e di macerarvi dentro? Perché dovremmo pensare tutti nella stessa maniera? La libertà è proprio nella ricchezza data dalla diversità. Perché costringere le persone a nascondersi ed a nascondere le proprie idee e pensieri, perché non arricchirsi ed arricchire tutti con il pensare e lo scrivere quello che ci pare? Perché le persone che pensano si dovrebbero giustificare o dovrebbero stare attente a pensare e parlare? Questa illiberalità del pensiero unico va di pari passo con la negazione del riconoscimento della persona, e soprattutto delle sue libertà, delle sue che sono poi quelle di noi tutti.

IMPOSSIBILE PORRE FINE ALLA GUERRA ALIMENTANDO LA GUERRA

26 settembre 2022

La Cina getta acqua sul fuoco del conflitto russo-ucraino perché si possa riprendere quanto prima un qualsivoglia dialogo tra le potenze. La Russia parla di sostituzione del governo ucraino e cacciata dei nazisti – Vladimir Zelensky – dall’Ucraina e quello che ha interpretato come il ripristino di democrazia all’interno del proprio alveo nazionale (la Russia è convinta l’Ucraina faccia parte della Russia) è stato visto e “letto” dagli Ucraini e pretestuosamente subito dagli Stati Uniti di Biden come la invasione e la occupazione militare della Russia in e contro l’Ucraina. I due Paesi – Russia e Ucraina – avrebbero dovuto non essere incoraggiati dall’esterno. Vale a dire che questa guerra non avrebbe dovuto essere alimentata dall’esterno. Invece gli Stati Uniti di Biden hanno costretto alla guerra l’Europa tramite la Nato, organizzazione internazionale di cui è al vertice. Oggetto del conflitto russo/americano è il cambio di “distributore” di gas all’Europa, ed è stato fatto, è avvenuto. Lo si sarebbe potuto fare senza la guerra? Certo non sarebbe stato così affrettato e veloce, frettoloso. Oggi l’Europa non si rifornisce più dai russi – che vengono trattati come oggi come i non vaccinati di ieri qui in Italia, cioè stigmatizzato, additati ed esclusi dalla società incivile – e prende il gas che ci serve per riscaldarci dagli Stati Uniti. Forse bastava chiedere, e avremmo evitato la guerra? Chi lo sa. La Storia non si

fa né con i se né con i ma. La forza bellica occidentale è stata usata – sta venendo usata tuttora – per impoverire ed emarginare la Russa usurpatrice e invasore. Un dato è certo: siamo alle soglie di una eventuale guerra nucleare mondiale per la redistribuzione di gas e terra. Inutile non vedere quello che è. Ora invertiamo il discorso e cerchiamo di capire bene come sono andate le cose, come stanno andando. Stati Uniti, Russia, Ucraina, Paesi della Nato – tra cui l'Italia – sono stati e sono a un passo dallo scatenare la terza guerra mondiale per un po' di terra ucraina da anettere e molto gas e molti soldi da commerciare e garantirsi. Ci si chieda: a chi andrebbero questo gas e queste terre se, scatenata la guerra nucleare, non ci fosse più il mondo? Alla luce di questa osservazione è necessario cambino tutti i vertici dei Paesi in discussione. In Italia, con il voto elettorale, gli italiani hanno scelto oggi, dopo il mai eletto da nessuno degli italiani Draghi, il centrodestra. Rimangono da cambiare i vertici di Russia ed Ucraina, così come di Stati Uniti, e dei Paesi Nato. Solo cambiando i vertici politici si può immaginare oggi di riprendere un discorso di equilibrio e di pace. Quelli fino ad oggi, così come si è visto, hanno dimostrato di andare dritti dritti alla guerra, alla nostra distruzione mondiale.